

Progr. n. 229

CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- - -

39^A seduta della VI Legislatura

- - -

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 31 gennaio 1996.

Presiede la presidente del Consiglio regionale Celestina Ceruti.

Segretari: Maurizio Parma e Maria Cristina Zucca.

- - -

Sono presenti i consiglieri:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1) AGOGLIATI Antonio | 17) GARAGNANI Fabio |
| 2) ALBERTINI Renato | 18) GIACOMINO Rocco Gerardo |
| 3) ALNI Daniele | 19) GIOVANELLI Ferruccio |
| 4) AMORETTI Manuela | 20) GNASSI Andrea |
| 5) BALBONI Alberto | 21) IELO Girolamo |
| 6) BALLARINI Giovanni | 22) LEONI Gianarturo |
| 7) BARTOLINI Silvia | 23) LISI Giorgio |
| 8) BASTICO Mariangela | 24) LOMBARDI Marco |
| 9) BERETTA Nino | 25) LORENZI Franco |
| 10) BERTELLI Alfredo | 26) MORRA Gianfranco |
| 11) BIGNAMI Marcello | 27) RASMI Carlo |
| 12) BORGHI Gianluca | 28) RIDOLFI Rodolfo |
| 13) CERUTI Celestina | 29) SABATTINI Emilio |
| 14) COTTI Lamberto | 30) TAMPIERI Guido |
| 15) DRAGOTTO Giorgio | 31) TASSI Pietro Vincenzo |
| 16) ERRANI Vasco | 32) ZANOTTI Katia |
| | 33) ZUCCA Maria Cristina |

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Bersani, Cocchi, Davoli, Fabbri, Mariucci, Pieri e Rivola.

Scrutatori i consiglieri Balboni, Dragotto e Gnassi.

Progr. n. 229

Oggetto n. 629: Istituzione della riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica", in provincia di Ferrara.
(Proposta della Giunta regionale in data 6 dicembre 1995, n. 4355)

Prot. n. 911/I.2

Il Consiglio

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 4355 del 6 dicembre 1995, recante in oggetto "Istituzione della riserva orientata "Dune fossili di Massenzatica". Proposta al Consiglio", e che qui di seguito si riporta integralmente:

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione 30 dicembre 1994, n. 6805 con la quale è stata proposta, a norma degli artt. 22, 23 e 26 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 la istituzione della Riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica" sita in Provincia di Ferrara, Comuni di Codigoro e Mesola;

Richiamato in particolare che tra le aree di importanza regionale sono state individuate le "Dune fossili di Massenzatica" in quanto:

1. Costituiscono il più importante apparato dunoso associato agli antichi cordoni litoranei della bassa Pianura Padana.
2. Rappresentano il relitto meglio conservato di una componente oggi quasi del tutto scomparsa dal paesaggio regionale e della bassa Pianura padana.
3. Ospitano ambienti rari e tipici come i popolamenti vegetali delle sabbie consolidate dominati da specie annuali oltre che lembi di arbusteto.

4. Ospitano specie vegetali ed animali rare per il territorio regionale e per la Bassa Padania.
5. Conservano tracce di frequentazione umana risalenti ad almeno duemila anni orsono.

Dato atto:

- che sono state esperite regolarmente le modalità di pubblicazione del suddetto atto deliberativo come previsto dalla stessa L.R. 11/88;
- che al Comune di Codigoro nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che al Comune di Mesola sono pervenute n. 2 osservazioni fuori termine e che lo stesso Comune ha presentato, con Delibera della Giunta 14 marzo 1995, n. 192 n. 1 osservazione relativa alla zona B con la quale si chiede che siano consentiti "ampliamenti degli edifici esistenti per motivi igienici nel limite di 20 m.c.";
- che inoltre non sono pervenute osservazioni direttamente alla Regione.
- che l'Amministrazione della Provincia di Ferrara, incaricata con la citata Del. G.R. 6805/94, della raccolta delle osservazioni e della proposta di controdeduzioni, con atto del Consiglio provinciale 12 luglio 1995 n. 127, propone di accogliere l'osservazione del Comune di Mesola, relativa alla zona B, così formulata: "E' vietata qualsiasi attività edilizia fatti salvi gli interventi di restauro scientifico, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazione senza aumento delle volumetrie e delle altezze esistenti salvi gli ampliamenti degli edifici esistenti per motivi igienici nel limite di 20 mc".
- che tale osservazione, di impatto assai limitato e non pregiudizievole degli obiettivi dell'area protetta, sia da accogliere, modificando di conseguenza il disposto relativo alla zona B;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale Arch. Marta Scarelli, e dal Direttore Generale dell'Area Programmazione, Pianificazione Urbanistica Dott. Roberto Raffaelli in merito, rispettivamente, alla regola-

rità tecnica ed alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, 6° comma della L.R. 41/92 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95;

Su proposta dell'Assessore Territorio, Programmazione e Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di sottoporre al Consiglio regionale, a norma dell'art. 22 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, le seguenti proposte:

A. di istituire in via definitiva la Riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica" con il seguente atto:

1. Perimetrazione e zonizzazione

E' istituita la Riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica" in Provincia di Ferrara, ricompresa nei Comuni di Mesola e di Codigoro secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria CTR in scala 1:10.000 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; essa è suddivisa nelle Zone A e B così come rappresentate nella stessa planimetria.

La zona B, su base catastale, è così individuata:

- Comune di Codigoro: Foglio 26, particella 5; F. 19, pp. 71, 9, 29, 31, 3, 37, 38 e relative particelle incluse.
- Comune di Mesola: F. 29, pp. 121, 198, 211, 111, 7, 161, 160, 6, 5, 146, 214, 116; F. 30, pp. 22, 219, 190, 298, 304 e relative particelle incluse.

2. Finalità

Le finalità per le quali è istituita la riserva naturale sono:

- a) la conservazione del relitto di cordone dunoso corrispondente ad un'antica linea di costa; tale relitto è il meglio conservato tra quelli riconoscibili nel territorio regionale;

- b) la conservazione della sua elevata diversità biologica ed ecologica, con vegetazione psammofila continentale, praterie di ambienti aridi e lembi di arbusteto, che ospitano popolazioni animali tipiche dell'ambiente dunoso ed altrove scomparse;
- c) la promozione di studi, ricerche ed attività didattica sulla geologia, la geo morfologia, la flora, la vegetazione, la fauna e gli ecosistemi presenti nell'area;
- d) la promozione di interventi di manutenzione, restauro e ripristino per il miglioramento delle condizioni ecologiche e paesaggistiche dell'area.

3. Norme di attuazione e di tutela

Zona A - Zona di tutela naturalistica:

Comprende l'area nelle migliori condizioni e nella quale sono rappresentati tutti i diversi contenuti che motivano la istituzione della riserva.

Sono vietati:

- a) tutte le opere di trasformazione morfologica, colturale ed ambientale, fatti salvi gli interventi di manutenzione, riqualificazione e restauro ambientale, gli interventi di controllo della vegetazione invadente e gli interventi per la prevenzione degli incendi; tali interventi saranno individuati dal Programma di gestione di cui al punto 5;
- b) l'apertura di cave e di pozzi artesiani;
- c) lo svolgimento di attività agricole ed il pascolo;
- d) qualsiasi attività edilizia;
- e) l'accesso se non lungo percorsi esistenti, prestabiliti e precisamente individuati dal Programma di gestione di cui al punto 5; l'accesso è consentito se guidato o autorizzato dall'Ente di gestione e per motivi didattici, di studio e ricerca, di vigilanza;

- f) l'accesso ed il transito con mezzi meccanici, fatte salve le esigenze derivanti dall'attività di vigilanza, e per la realizzazione degli interventi attuativi del Programma di gestione;
- g) la raccolta e l'asportazione di sabbia, minerali, organismi vegetali ed animali, viventi o morti o di loro parti, se non per documentate esigenze di studio e di ricerca e per l'esecuzione di interventi attuativi del Programma di gestione;
- h) l'esercizio dell'attività venatoria in qualsiasi forma;
- i) la raccolta e la distruzione di uova e di nidi e la distruzione o il danneggiamento di tane;
- j) il disturbo intenzionale e la cattura della fauna;
- k) l'introduzione volontaria di specie vegetali ed animali, anche temporanea, non appartenenti alla flora ed alla fauna autoctone;
- l) il campeggio e l'accensione di fuochi;
- m) la raccolta di reperti archeologici;

Zona B - Zona con insediamenti e con attività agricola:

Comprende le parti periferiche della duna fossile che ospitano strutture edilizie ed attività agricola; sono qui rappresentati soprattutto i contenuti istitutivi di natura geologica, litologica e morfologica.

E' vietata qualsiasi attività edilizia fatti salvi gli interventi di restauro scientifico, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazione senza aumento delle volumetrie e delle altezze esistenti salvi gli ampliamenti degli edifici esistenti per motivi igienici nel limite di 20 mc.

Sono inoltre vietate:

- a) l'apertura di cave, l'asporto di sabbia, l'apertura di nuovi pozzi artesiani, la discarica e lo stoccaggio di materiali di rifiuto, lo

- spandimento di fertilizzanti organici e chimici;
- b) la costruzione di muretti divisorii; le delimitazioni di proprietà saranno eseguite attraverso la messa a dimora di siepi formate da arbusti della flora spontanea locale;
 - c) la bruciatura delle stoppie in qualsiasi periodo dell'anno;
 - d) l'attività venatoria;
 - e) l'esecuzione di lavori che comportino la modifica della circolazione idrica sotterranea;
 - f) l'apposizione di cartelli o manufatti pubblicitari di qualsiasi natura e scopo, con l'esclusione della segnaletica della Riserva naturale e di quella viaria ordinaria.

Nel territorio della Riserva le attività di studio e di ricerca scientifica sono approvati ed autorizzati dall'Ente di gestione, su parere conforme del Comitato tecnico-scientifico, anche in deroga ai divieti, in conformità con i fini istitutivi della riserva e secondo criteri di massima cautela.

4. Modalità di gestione

La gestione della Riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica" è affidata all'Amministrazione provinciale di Ferrara; nella sua attività gestionale la stessa Amministrazione curerà i rapporti con i Comuni di Mesola e di Codigoro in modo da armonizzare le azioni con i fini della Riserva ed i contenuti dell'atto istitutivo.

L'Amministrazione provinciale si avvale della consulenza tecnica e scientifica di un Comitato formato da esperti nelle discipline di cui all'art. 15, 1_ comma della Legge Regionale 11/88.

Il suddetto Comitato, nominato dall'Amministrazione provinciale, esprime pareri e proposte nel merito dei contenuti del programma di gestione, del regolamento e sulle diverse fasi della sua attuazione.

Il Comitato esprime altresì parere su qualsiasi altra azione o intervento che possa influire diretta-

mente o indirettamente sull'assetto e sugli equilibri ambientali della riserva.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Amministrazione provinciale invia alla Regione una relazione dettagliata sullo stato di attuazione del programma di gestione e sulle attività svolte.

5. Programma di gestione e termini di approvazione

Entro un anno dalla istituzione della Riserva naturale è adottato dall'Amministrazione della Provincia di Ferrara il programma di gestione, redatto secondo i criteri ed i contenuti di cui al punto 3 dell'art. 29 della Legge Regionale n. 11/1988 e di eventuali direttive regionali.

Il programma di gestione, oltre a quanto previsto nel punto 4., in particolare:

- indica le aree ed i beni da acquisire in proprietà pubblica;
- individua gli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione ambientale e del paesaggio necessari ad assicurare il perseguimento delle finalità istitutive;
- indica gli interventi per la prevenzione degli incendi;
- indica i criteri e gli interventi per una corretta gestione faunistica fondata sull'equilibrio e la tutela della diversità;
- indica gli interventi per la costituzione del "Centro Visita" e per le attività didattiche, di studio e di osservazione naturalistica;
- programma l'attività di vigilanza;
- regola l'accesso, le modalità di fruizione e l'esercizio di ogni altra attività consentita.

B. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- - - - -

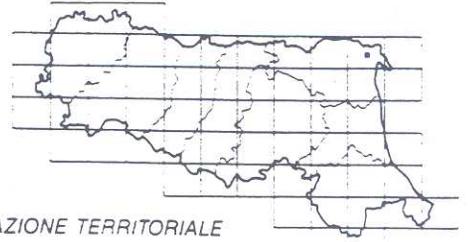
RISERVA NATURALE ORIENTATA "DUNE FOSSILI DI MASSENZATICA"

Legge Regionale 2 Aprile 1988 n. 11

PERIMETRO E ZONIZZAZIONE

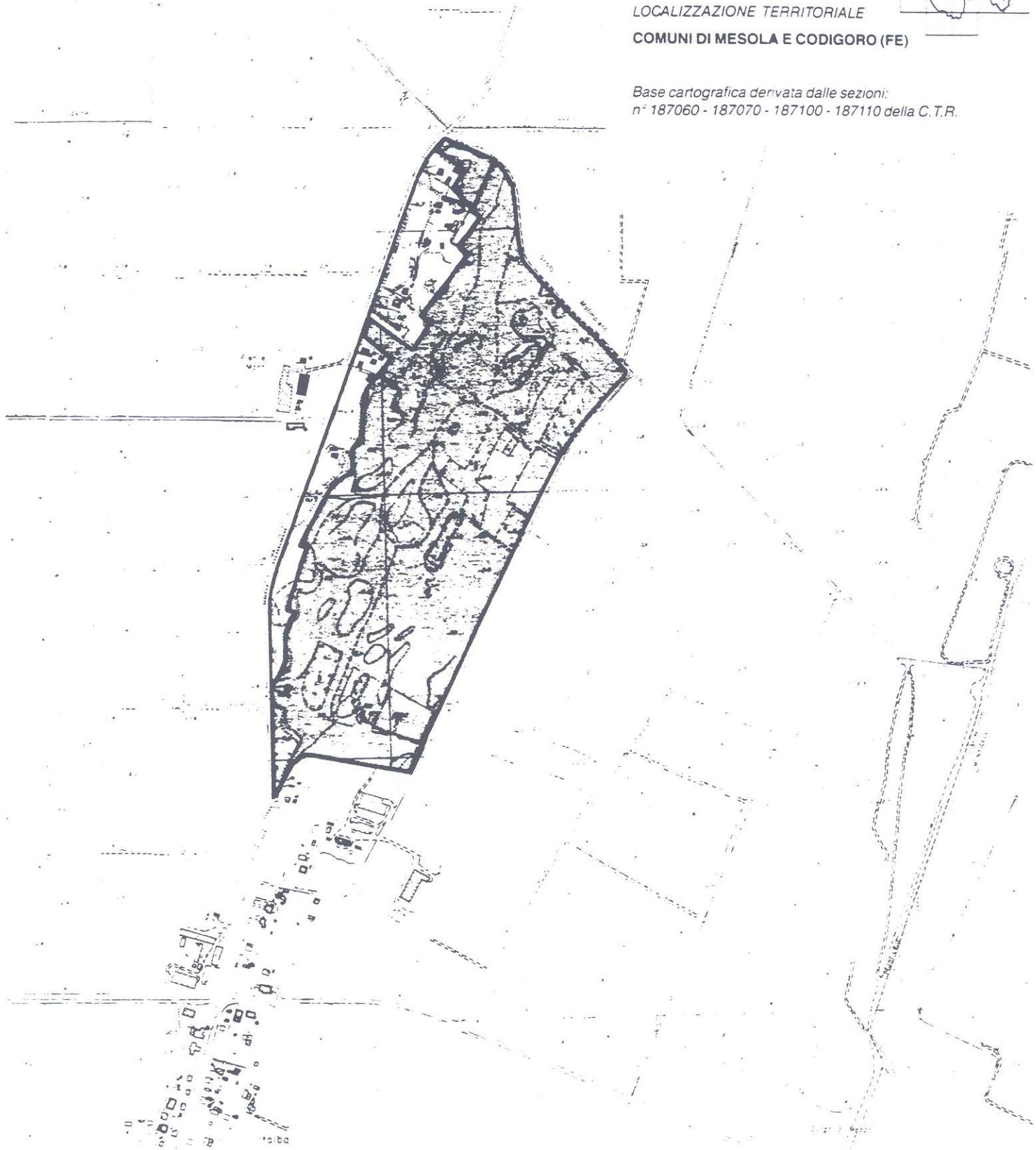
-  Zona A
-  Zona B
-  Perimetro della riserva

scala 1:10.000



LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE
COMUNI DI MESOLA E CODIGORO (FE)

Base cartografica derivata dalle sezioni:
n° 187060 - 187070 - 187100 - 187110 della C.T.R.



Visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Territorio e Ambiente" di questo Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 285/II.5 del 23 gennaio 1996;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

l'istituzione della riserva naturale orientata "Dune fossili di Massenzatica" in provincia di Ferrara, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione in data 6 dicembre 1995, progr. n. 4355, riportata nel presente atto deliberativo.

* * * *

AV/am